

“COMUNICATO STAMPA”**DIGITAL MYTHOLOGY SCARF COLLECTION**

Gli anniversari vanno festeggiati e Luigi Veccia decide di celebrare il decennale del marchio a suo nome con una collezione davvero speciale.

Dopo la capsule collection di foulard "A Print For Our Future" in collaborazione con Save The Children, che tanto riscontro ha ottenuto nel 2020, il designer campano decide di rinnovare questo suo amore per un accessorio sempre più importante per i nostri guardaroba, grazie alla sua trasversalità e agli utilizzi inaspettati che ne danno influencer, rapper e popstar, con una limited edition che rivede gli stilemi del lavoro e del percorso di Veccia e li filtra con una estetica contemporanea, affascinante e vibrante di colori.

Come ben fa sospettare il titolo "Digital Mythology", alcune le parole chiave di questo progetto. Si parte da elementi classici quasi rubati alle statue elleniche, proposti però in una versione fluo e contaminati da una estetica presa a prestito dalla graffiti art, che gli dona vitalità e uno spirito chiaramente pop.

Poi ci sono i fiori, altro dettaglio caro allo stilista, che però si distanziano dalla tradizione romantica e vengono digitalizzati e sovrapposti ad effetti a strappo, per renderli più intensi, sofisticati.

Le muse del passato sono rappresentate dai volti di dive degli anni venti e trenta, immagini evocative, non chiaramente riconoscibili e rese più dinamiche da dettagli visivi che sembrano lacerazioni nel tessuto.

I foulard si animano grazie a figure animali della giungla che, pixellate in maniera inaspettata, sembrano forme robotiche di un film di fantascienza.

Sketch provenienti da vecchie collezioni diventano figure ripetute a formare pattern mesmerizzanti, ossessivi, ma piacevolmente seducenti.

Un lavoro che è anche omaggio alle radici del designer negli anni 80 e 90 e a quella corrente artistica, figlia dei primi videogames, dei clip musicali e della televisione di quegli anni, conosciuta anche come vaporwave. Nel farlo lo stilista cita un background visivo e di stile caro a chi lo segue da molti anni, ma anche vicino all'estetica y2k della generazione z.

"Unconventional Hero" è il servizio fotografico che accompagna il progetto e accanto a queste immagini promozionali, trasversali e inclusive, scattate dal duo di fotografi Carlo William Rossi e Fabio Mureddu, che già in precedenza con la loro sapiente arte hanno affiancato Luigi Veccia nei suoi lavori, c'è un video di cui è protagonista il ballerino e coreografo Daniele Sibilli, famoso per aver calcato i palchi dell'ultima tournée di Madonna, star che in occasione del 62esimo compleanno festeggiato nel 2020 in Italia indossò proprio un foulard della precedente collezione di Veccia. E anche qui si mescolano citazioni e affascinanti riferimenti, i foulard diventano una veste tubolare in cui Daniele si muove come a voler ricordare le performance di Marta Graham. Il video è diretto dal talentuoso Thom Rever che ha curato anche i clip promozionali che verranno utilizzati per i social.

La musica di questi video, ipnotica e sensuale, è opera di Giovanni Dal Monte, tratta dall'album "Anestetico", nata parallelamente al lavoro dello stilista da punti di partenza ispirativi molto simili. Il musicista e compositore, da sempre vicino al teatro danza, come Luigi Veccia è avvezzo alle sperimentazioni e fortemente influenzato dalle avanguardie. Come a suggellare che la creatività non è mai a compartimenti stagni e la moda, più di tutte, è avvezzata alle contaminazioni e alla ricerca.